GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — MARTEDÌ 18 NOVEMBRE — NUM. 286

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2744** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Prestine per la sua separazione dalla sezione elettorale di Bienno, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47, della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Prestine ha 107 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Prestine è separato dalla sezione elettorale di Bienno, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 ottobre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2745** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Brindisi di Montagna per la sua separazione dalla sezione elettorale di Trivigno, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 4[illegible] della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il co[illegible]ne di Brindisi di Montagna ha 163 elettori politici;

Abbiamo decret[illegible] decretiamo:

Il comune di Brin[illegible]i di Montagna è separato dalla sezione elettorale di Trivigno, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Potenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 ottobre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	51860 / 168460	Legato di Messe disposto da Iacini Paola Maria in amministrazione dell'Arciprete per tempo di Casalbuttano Provincia di Cremona *Lire*	170 »	Milano
»	43315 / 159915	Messa quotidiana mercenaria perpetua istituita nella Chiesa Parrocchiale di Caglio, Provincia di Como, dalla fu Caterina Rotondi qm. Pietro Paolo vedova Bianconi di padronato ed in amministrazione del Parroco per tempo di Caglio (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	305 »	»
»	25855 / 142455	Legato San Cassano di patronato Carcano nella Chiesa Parrocchiale di Canzo, con la seguente annotazione . . . . » La rendita deve erogarsi nei modi prescritti dalla originaria istituzione: ed il patronato spetta a Carlo e Pasquale Carcano, come da atti N° 2518 del 40. La rendita si pagherà contro fede della celebrazione delle messe inerenti.	25 »	»
»	51905 / 168505	Legato San Cassano di padronato Carcano nella Chiesa Parrocchiale di Canzo, provincia di Como, con annotazione ed avvertenza come la precedente . . . . »	5 »	»
»	59749 / 176349	Legato di S. Cassano nella Chiesa Parrocchiale di Canzo, provincia di Como, amministrato da quella Fabbriceria (Con avvertenza di affrancazione) . . . . » Il legato titolare è di patronato dei fratelli Pasquale e Carlo Carcano.	85 »	»
»	34262 / 429562	Noceti Antonio Giuseppe fu Tommaso, domiciliato in Pontedecimo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	Torino
»	53201 / 448501	Gioelli medico Celestino fu Francesco, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	90 »	»
»	94875 / 490175	Gioelli medico Celestino fu Francesco, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
Debito Pontificio 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	601 del Registro	Venerabile Seminario di Todi (Perugia) . . . . »	25 »	Roma
Consolidato 5 per 0/0	31179 / 214119	Palazzi Giuseppe di Lorenzo domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	Napoli
»	7548 / 50968 Assegno provv.	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	2 50	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	80339	Graziani Ferdinando di Giovanni domiciliato in Nogara (Verona) (Annotata d'ipoteca). . . . . *Lire*	150 »	Firenze
»	40628 / 435928	Salvaj Domenica, nubile, del vivente Giovanni, domiciliata in Vil-lastellone. »	10 »	Torino
»	55471 / 238411	Spedalieri Carolina fu Alessio sotto l'amministrazione di Crescenzo Ascione di Pietro, suo marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Vincolata per dote). . . . . »	580 »	Napoli
»	96557	Sinatra Giuseppe fu Corradino, domiciliato in Noto (Siracusa) (Annotota d'ipoteca). . . . . »	25 »	Firenze
»	101424	Detto (Annotata d'ipoteca). . . . . »	5 »	»
»	9050 / 355560 Solo certificato di proprietà	Sciacca Domenico, rappresentato da Sciacca Crisostomo fu Gaetano, padre e tutore, domiciliato in Patti . . . . » L'usufrutto di detta rendita spetta vita durante alla signora Maria vedova Algera legataria del fu Barone Emmanuele Sciacca.	610	Palermo
»	63580 / 458880	Parrocchiale di Sestu in Sardegna . . . . »	300 »	Torino
»	542212	Cantarano Pasquale fu Antonio, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca). »	120 »	Firenze
»	719418 Solo certificato di usufrutto	Bonissani Angela fu Lorenzo, moglie di Ferretti Federico, domiciliata in Torino. . . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta a Cagliero Costanza fu Domenico, vedova di Bonissani Lorenzo, sua vita naturale durante.	545 »	Roma
Consolidato Romano 5 per 0[0	16227 d'iscrizione 33748 del certificato	Ripa Roberto, Scudi 8 22 (Vincolata). . . . . »	44 18	»
Consolidato 5 per 0[0	667119	de Virgiliis Giovanni e Doralice fu Luigi, minori, sotto la legittima amministrazione della madre Caterina Pisani vedova de Virgiliis, domiciliati in Solmona (Aquila) . . . . »	40 »	Firenze
»	147480 / 330420	Lamanna Nicodemo, Giuseppe e Domenico di Vincenzo, minori sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliati in Napoli »	320 »	Napoli
»	163184 / 346124	Paolillo Salvatore di Michele, domiciliato in Napoli (Vincolata d'ipoteca fino alla concorrenza di lire 4 25) . . . . »	5 »	»
»	55957	Seminario delle Missioni dei Padri Carmelitani Scalzi (Con annotazione) . . . . »	15 »	Firenze
»	7687 Assegno provv.	Detto (Con annotazione). . . . . »	3 43	»
»	55958	Detto (Con avvertenza) . . . . »	2580 »	»
»	55960	Casa delle Missioni in San Pancrazio in Roma (Con annotazione) »	110 »	»
»	7689 Assegno provv.	Detta (Con annotazione). . . . . »	4 84	»
»	55961	Casa delle Missioni estere dei Carmelitani Scalzi (Con annotazione) »	500 »	»
»	143861 / 326801	Zocchi Amerinda di Federico, nubile, domiciliata in Napoli . . »	20 »	Napoli
»	734149	Fravega Emanuele, Amedeo e Rosa fu Bartolomeo, minori, sotto la tutela di Dapueto Amedeo, domiciliati in Bogliasco (Genova) (Con avvertenza) . . . . »	200 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	94921	Bertoli Francesco fu Felice, domiciliato in Genova . . . . *Lire*	10 »	Firenze
»	41927 / 388437	Ingrao Paolo fu Andrea, domiciliato in Alcamo (Vincolata per cauzione). . . . . »	695 »	Palermo
»	5146 Assegno provv.	Cappella della Madonna del Carmine in San Michele Arcangelo di Ponzano (Vincolata) . . . . »	0 15	Firenze
»	16691 / 363201	Vacirca Giuseppe fu Salvatore, minore, rappresentato da Iacona Rosalia di Giuseppe madre e tutrice, domiciliato in Niscemi (Vincolata d'ipoteca). . . . . »	40 »	Palermo
»	31949 / 378459 Solo certificato di proprietà	Rao Carlo, Filippo e Carolina di Cesare, minori, rappresentati dal signor Rao Cesare padre e tutore, domiciliato in Palermo . » L'usufrutto vitalizio spetta a Carolina Orcel fu Giovanni vedova del fu Filippo Foderà.	5 »	»
»	36152	Morello Domenico di Giuseppe, domiciliato a Porto Empedocle (Girgenti) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Firenze
»	14589 / 361099	Morello Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Girgenti (Vincolata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Palermo
»	19901 / 366411	Morello Domenico di Giuseppe, domiciliato in Girgenti (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	24140 / 370650	Morelli Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Girgenti (Vincolata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	36602 / 383112	Morello Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Porto Empedocle (Vincolata d'ipoteca). . . . . »	5 »	»
»	38692 / 385202	Detto di Giuseppe, ecc. (Vincolata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	40089 / 386599	Detto (Vincolata d'ipoteca) . . . . »	200 »	»
»	104326 / 499626 Solo certificato di usufrutto	Brielli Lucia, nata Pavia, del vivente Carlo, domiciliata in Vigevano » L'usufrutto della presente rendita spetta a Brielli Francesco, figlio della titolare, moglie di Giuseppe Brielli, per servirgli come parte del suo patrimonio Ecclesiastico a mente dell'atto di quietanza 11 maggio 1865 rogato Cotta Morandini Notaio a Vigevano.	100 »	Torino
»	63457	Cappellania Doria Landi nello Spirito Santo in Genova . . »	125 »	Firenze
»	102676	Detta . . . . »	5 »	»
»	320993 / 138053	Terlizzi Gaetano fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	45 »	Napoli
»	20889 / 367399	Peria Antonina di Francesco, rappresentata da Triolo Carlo di Benedetto marito e dotatario, domiciliata in Alcamo . . . . »	610 »	Palermo
»	667653	Triolo e Peria Caterina di Carlo minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Alcamo (Trapani) . . . . »	975 »	Firenze
»	5593 Assegno provv.	Cappellania da erigersi in Piperno (Con annotazione) . . . . »	0 31	»
»	22483	Ufficio del Cerimoniere Arcivescovile della Chiesa Metropolitana di Ravenna . . . . »	90 »	»
»	1392 Assegno provv.	Detto . . . . »	2 95	»
»	648514	Piatti Leonilda del vivente Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del detto di lei genitore, domiciliata in Stupinigi Nicolino (Torino) (Con avvertenza). . . . . »	20 »	»
»	657598	Canonicato del Cantorato nel Capitolo Cattedrale di Bova (Reggio Calabria) . . . . »	25 »	»
»	103362 Assegno provv.	Detto . . . . »	2 26	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	19866 / 136466	Cappellania laicale perpetua instituita dal fu Intendente Giovanni Domenico Piana nella Parrocchiale di S. Gallo di Pona Inferiore Valle-Intelvi (Con annotazione) . . . . *Lire*	375 »	Milano
»	54252 / 237192 Solo certificato di proprietà	Cappellania laicale istituita dal fu Antonio Gallo per la proprietà e per l'usufrutto a Tonsiello Agostino di Raffaele, vita sua durante, Cappellano *pro tempore* domiciliato in Napoli (Con annotazione) »	115 »	Napoli
»	83836 / 266776 Solo certificato di proprietà	Cappellania laicale perpetua istituita dal fu Antonio Gallo (Con annotazione). » L'usufrutto di detta rendita spetta a Tonsiello Agostino di Raffaele, vita sua durante, qual Cappellano *pro tempore*, domiciliato in Napoli.	5 »	»
»	65028 / 247968	Amministrazione Diocesana di Lecce rappresentata dal Sub-Economato . . . . »	45 »	»
»	10932 / 357442	Di Giovanni Ignazio fu Francesco, domiciliato in Siracusa (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	Palermo
»	666959 Solo certificato di usufrutto	Bollino Andrea ed Emilio del vivente Luigi, eredi indivisi della loro madre Vellino Francesca, domiciliati in Acqui (Alessandria) . » *N. B.* L'usufrutto della presente rendita spetta, durante vita, al signor Bollino Luigi del fu Giovanni Battista.	160 »	Firenze
»	16618 / 133218	Due Legati di Messe dei furono Sacerdoti Carlo e Cesare Magreglio (Con annotazione ed avvertenza) . . . . »	170 »	Milano
»	674144	Cavaliere Anna del vivente Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del detto di lei genitore, domiciliata in Napoli (Con avvertenza) »	85 »	Firenze
»	714261	Cavaliere Anna di Vincenzo, minorenne sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli . . . . »	15 »	Roma
»	656563	Chiozzotto cav. Angelo Gaetano, fu Angelo, domiciliato in Venezia (Annotata d'ipoteca). . . . . »	50 »	Firenze
»	664269	Detto, domiciliato in Chioggia (Venezia) (Annotata d'ipoteca). . »	25 »	»
»	62675	Biscardi Gioachino, fu Giovanni, domiciliato in Caserta (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	6645 / 401945	De St. Bonnet avvocato Felice, fu Vincenzo, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca). . . . . »	50 »	Torino
»	10967 / 193907	Lefebure Ernesto, fu Carlo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	425 »	Napoli
»	10968 / 193908	Detto (Annotata d'ipoteca). . . . . »	6450 »	»
»	11174 / 194114	Detto (Annotata d'ipoteca). . . . . »	2150 »	»
»	11175 / 194115	Detto (Annotata d'ipoteca). . . . . »	675 »	»
»	50579 / 233519	Detto (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	65541 / 248481	Detto (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	65542 / 248482	Detto (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	51181 / 167781	Legato Pio della fu Carolina Barlassina, amministrato dalla Fabbriceria Parrocchiale di Rivolta d'Adda, provincia di Cremona . »	35 »	Milano
»	758021	Fabbriceria Parrocchiale di Mura con Posico (Brescia) . . . . »	35 »	Roma
»	74407	Capitolo della Collegiata di Santa Maria a Fiume in Ceccano, Diocesi di Ferentino (Roma) (Con annotazione) . . . . »	455 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	15970 Assegno provv.	Detto (Con annotazione) . . . . *Lire*	1 87	Firenze
»	74408	Capitolo della Collegiata di San Giovanni Battista in Ceccano (Roma) »	50 »	»
»	15971 Assegno provv.	Detto . . . . »	3 75	»
»	74409	Detto	80 »	»
»	15972 Assegno provv.	Detto . . . . »	0 62	»
»	74410	Capitolo di S. Maria a Fiume di Ceccano (Roma). . . . . . »	50 »	»
»	15973 Assegno provv.	Capitolo di S. Maria a Fiume di Ceccano (Roma). . . . . . »	3 75	»
»	74411	Capitolo della Collegiata di Santa Maria a Fiume in Ceccano, Diocesi di Ferentino (Roma) (Con annotazione) . . . . »	885 »	»
»	15974 Assegno provv.	Detto (Con annotazione). . . . . »	1 87	»
»	74413	Capitolo di San Nicola in Ceccano (Roma) (Con annotazione). . »	50 »	»
»	15976 Assegno provv.	Detto (Con annotazione) . . . . »	3 75	»
»	40141	Amministrazione del Fondo per il Culto (Con avvertenza) . . »	45 »	»
»	148029 / 330969 Solo certificato di usufrutto	Cardamone Teresa, fu Teofilo, vedova di Gaetano Salsano, domiciliata in Napoli . . . . » L'usufrutto spetta a Nicolangelo Salsano, fu Gaetano, domiciliato in Napoli (Vincolata per Sacro Patrimonio).	215 »	Napoli
»	50539	Cappellania Farinacci in S. Andrea di Vetralla (Con annotazione) »	50 »	Firenze
»	5194 Assegno provv.	Detta (Con annotazione). . . . . »	1 35	»
»	24228 / 140828	Legato di Messe disposto dal fu Sacerdote Francesco Marchi in Crema. . . . . »	225 »	Milano
»	39592 Solo certificato di usufrutto	Aventi diritto alla dote del Beneficio del SS°. Sacramento e del Rosario in Oleggio (Novara) . . . . » Annotazione: L'usufrutto della presente rendita spetta a Minoli Sacerdote Pietro Antonio fu Ottavio, investito del suddetto Beneficio.	50 »	Firenze
»	70331	Caroni Elvira, domiciliata in Roma (Con annotazione) . . . . »	80 »	»
Debito Pontificio 1860-64	100 del Registro	Prebenda Canonicale di San Matteo nella Chiesa Cattedrale di Pesaro »	25 »	Roma
Consolidato 5 per 0[0	148844 / 331784	Congrega della Purificazione di Panicocoli rappresentata dai Governatori *pro tempore* (Vincolata) . . . . »	75 »	Napoli
»	575675 Solo certificato di proprietà	Luigi, Angelina e figli nascituri dai Coniugi Palmieri Palmira ed Augusto Valli, sotto la legittima amministrazione di detto loro padre, domiciliato in Campagna (Salerno) . . . . » L'usufrutto della suddetta rendita spetta a Palmieri Palmira di Luigi (Annotata anche parzialmente d'ipoteca).	360 »	Firenze
»	33483 / 150083	Fabbriceria Parrocchiale di Casalromano, Mandamento di Canneto »	30 »	Milano

Roma, addì 8 luglio 1884.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
GHIRONI.

Avviso di concorso
a 10 posti di alunno di cancelleria

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Casale

Visti gli articoli 107, 108 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto 10 dicembre 1882, n. 1103,
E sentito il signor procuratore generale,
Dichiara aperto l'esame di concorso a 10 posti di alunno gratuito nelle cancellerie giudiziarie dipendenti da questa Corte d'appello.

L'esame avrà luogo nei giorni *nove* e *dieci* gennaio 1885, alle ore 9 antimeridiane, avanti gli appositi Comitati presso ciascuno dei Tribunali civili e correzionali di questo Distretto, e vi saranno ammessi anche gli aspiranti residenti nei Distretti delle altre Corti d'appello del Regno che ne facessero domanda.

Detto esame verserà nel primo giorno sulla composizione italiana e sull'aritmetica; nel secondo sulla procedura civile e penale e sull'ordinamento giudiziario e relativi regolamenti.

Le domande di ammissione all'esame, scritte su carta da bollo da centesimi 60, saranno presentate non più tardi del 20 dicembre prossimo al presidente del Tribunale da cui dipende il loro domicilio quanto agli aspiranti residenti nel Distretto di questa Corte d'appello, ed al presidente di quello fra i Tribunali sovraindicati presso cui intendono di sostenere l'esame dagli aspiranti residenti nei Distretti delle altre Corti.

Alla domanda dovranno unirsi in fascicolo, munito di elenco, i documenti comprovanti il concorso dei requisiti prescritti dai numeri 1 all'8, dell'articolo 107 del regolamento sovraindicato non che quelli enunciati nella 1ª parte del successivo articolo 112.

Residenze e numero dei posti vacanti.

Cancelleria della Corte d'appello di Casale	posti n.	3
» del Trib. civ. e corr. di Asti	»	3
» » » di Casale	»	2
» » » di Voghera	»	1
Pretura del 2° mandamento di Casale	»	1
Totale, posti n.		10

Casale, 15 novembre 1884.

Il Primo Presidente
ANGELINI.

Il Cancelliere: BAROTTI.

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Firenze

Visti gli articoli 150 e 107 e seguenti del regolamento del dì 10 decembre 1882, per l'esecuzione della legge del dì 29 giugno di detto anno, n. 835, sezione 3ª;
Visto il ruolo degli alunni in servizio alle varie cancellerie di questo distretto;
Sentito il procuratore generale,

Decreta:

È aperta la 2ª sessione straordinaria per gli esami d'idoneità ai posti retribuiti per quelli alunni i quali hanno subito l'esame per l'ammissione all'alunnato avanti il primo gennaio 1876.

Le relative domande dovranno essere presentate a norma dell'articolo 108 del detto regolamento, non più tardi del 10 decembre 1884.

Nei giorni 29 e 30 dello stesso mese di decembre avranno luogo gli esami sulle materie indicate al n. 9 del surriferito articolo 107.

Dato a Firenze, 10 novembre 1884.

Il Primo Presidente
B. PAOLI.

Il Cancelliere: G. CONTRI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lord Edmund Fitz Maurice, sottosegretario di Stato al *Foreign Office*, dichiarò alla Camera dei comuni essergli stato venerdì comunicato dal signor Evelyn Baring un dispaccio del colonnello Swaine, così concepito:

« Dopo essermi consultato con sir Carlo Wilson posso assicurarvi che non circola qui la minima voce della morte di Gordon. Noi non vi annettiamo credito alcuno. Un messaggero di Kitchener giunse da Khartum a Debbeh con una lunga lettera di Gordon e quattro lettere cifrate in arabo. »

Per contro, al Cairo, secondo un dispaccio ricevuto sabato dall'Havas, ad onta del silenzio che si serba nelle sfere ufficiali, la stampa ed il pubblico affermano la presa di Khartum essere certa. Il Mahdi marcerebbe sulla provincia di Dongola nella quale regnerebbe una grande agitazione.

Il *Morning Post* pubblica un dispaccio da Dongola, 14 novembre, in cui si annunzia che il generale Wolseley ha ricevuto da Gordon una importante lettera colla data del 4 novembre.

Gordon vi dice che il colonnello Stewart, il signor Power ed il console di Francia erano sul vapore da lui mandato a Berber. Egli sa che furono uccisi. La parte più importante della lettera è quella in cui si afferma che Gordon è ancora in grado di resistere e che l'esercito del Mahdi è profondamente demoralizzato.

Alla *Politische Correspondenz* scrivono dal Cairo che i ribelli hanno continue relazioni colla Tripolitania, e che di là essi ricevono provvigioni e munizioni per mezzo di carovane che giungono al Sudan attraversando il deserto.

Il 14 corrente, alla Camera bassa d'Inghilterra, il signor Cameron chiese se siasi ricevuta una relazione sulle circostanze nelle quali fu permesso al vapore francese da guerra il *Bursaint* di ripararsi nell'isola Maurizio dopo di avere eseguite operazioni contro il Madagascar.

Rispose il signor Ashley che il governatore dell'isola Maurizio ha autorizzate le riparazioni del *Boursaint*, avendo il rappresentante del procuratore generale dichiarato che non vi sarebbe in ciò alcuna violazione di neutralità, giacchè la nave entrava unicamente per fare riparazioni e non per caricare materiale da guerra, nè aumentare il suo armamento. L'affare venne tuttavia dal ministro delle colonie trasmesso a quello degli affari esteri.

Rispondendo al signor Corbett, lord Edmund Fitz-Maurice disse che l'inchiesta che fu aperta circa i reclami di frodi di nazionali contro indigeni del Marocco ha dimostrato che questi reclami avevano reale fondamento. Il funzionario inglese implicato nell'affare fu destituito ed il ministro inglese al Marocco ebbe per istruzione di assistere

all'esame dei reclami dei sudditi inglesi prima dei pagamenti.

In risposta ai signori Campbell e Labuchère lord Edmund Fitz-Maurice disse che la legge di imposta sulle case in Egitto fu sospesa a causa delle difficoltà di eseguirla. Essa verrà emendata, e verrà poi applicata così riguardo agli indigeni che riguardo ai forestieri.

Il signor Macfarlane richiamò l'attenzione della Camera sulla agitazione che regna fra i fittavoli dell'isola di Skye. Egli chiese che si adotti una deliberazione con cui si approvi l'opinione della Commissione d'inchiesta che le rivendicazioni della autorità e la soppressione della resistenza non ristabiliranno la mutua fiducia tra i proprietari fondiari ed i fittavoli.

Sir William Harcourt giustificò l'azione del governo ed accettò tutta la responsabilità dei provvedimenti da adottare. Egli fece appello alla moderazione dei proprietari, perchè non è, egli disse, nel loro interesse di suscitare nella Scozia una agitazione agraria. Disse inoltre di credere che la emigrazione non sia un rimedio adeguato ai mali che esistono.

Secondo le informazioni dello *Standard*, i capi del partito conservatore si sarebbero adunati ieri, lunedì, onde concertarsi sulla condotta da tenere in occasione della seconda lettura del *bill* di riforma elettorale. Il detto partito penserebbe adesso di adottare il *bill*, ma con un emendamento in forza del quale la sua applicazione verrebbe differita a dopo approvato il *Redistribution bill*.

Dal canto suo il *Daily News* crede che la Camera dei lordi respingerà probabilmente il *bill* della riforma elettorale, il quale per tal modo si troverebbe aggiornato alla ventura sessione e che questo rinvio non produrrebbe per quest'anno uno scioglimento del Parlamento.

Si crede a Londra che il governo sia deciso di chiedere al Parlamento di sancire le proposte che furono fatte a scopo di aumentare la marina.

Oltre le spese relative alle stazioni di carbone, il governo propone che si costruiscano alcuni grandi incrociatori, tipo *Esmeralda*, ed un gran numero di battelli torpedinieri, e di altre navi. La spesa necessaria non sarebbe fatta tutta in una volta, ma ripartita sopra diversi bilanci.

La *Germania* di Berlino aveva sostenuto in un suo articolo che le ultime elezioni per il Parlamento germanico rappresentano un grande insuccesso per il principe di Bismarck. Ora la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* risponde alla *Germania* in questi termini:

« La terribile disfatta che ha subito il cancelliere consiste nel fatto che nel nuovo Parlamento il numero dei suoi partigiani sarà maggiore di 30; che il partito il quale si è dichiarato l'avversario più deciso della sua politica sociale ritorna indebolito di altrettanto e che la metà del suo effettivo attuale non deve la sua elezione che al concorso degli altri partiti e nominatamente a quello del Centro. Il cancelliere dell'impero può dire: « Ancora una disfatta così terribile come questa ed avrò la maggioranza che desideravo. » Ora, siccome il Centro si vanta apertamente di aver provocato questo risultato, in quanto questo risultato è sfavorevole al cancelliere dell'impero, non è il principe di Bismarck che deve lagnarsene e non ispetta a lui di metter giù le armi di fronte al Centro. »

La *Norddeutsche* istessa, la quale, dopo la morte del duca di Brunswick si è studiata di dimostrare che il duca di Cumberland è ostile all'impero, e che la famiglia d'Annover non ha mai cessato di cospirare contro l'impero stesso, rende ora di pubblica ragione un aneddoto risguardante il defunto duca di Brunswick.

« Quando i due membri del Consiglio di reggenza del Brunswick, così il diario in parola, sono venuti a far visita all'imperatore, la conversazione cadde sulla condotta del defunto duca rispetto alla Prussia. L'imperatore raccontò che in una lettera autografa, scritta nel 1874, esso aveva pregato il duca, nell'interesse generale come in quello particolare degli ufficiali brunswickesi, di voler conchiudere una convenzione militare colla Prussia, ma che non aveva mai ricevuto risposta alla sua lettera. Questo fatto sembrerebbe incredibile se non si sapesse, da altra parte, quanto poco il duca di Brunswick dissimulasse la sua antipatia per la Prussia. »

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica una lettera diretta da Osman Digma, nominato dal Mahdi emiro del Sudan orientale, al capo delle tribù Ali Bey, rimasto fedele al kedivè, e la risposta di quest'ultimo. Ecco la lettera di Osman Digma:

« Non devi rimanere più a lungo tra gli infedeli. Il vero Mahdi è arrivato, e il Sudan intero, dal Kordofan alle coste del Mar Rosso, non ha esitato a riconoscerlo. Sono perite tutte le tribù che non gli sono state fedeli. Khartum si arrenderà fra pochi giorni, e così pure Kassala. I servi fedeli di Mohamed-Ahmed sono padroni di tutto il paese fino a Dongola. Le tribù dei Beni-Amet ed i Kabbabish, fino ad ora esitanti, hanno fatta la loro sottomissione. Perchè vuoi tu fare un'eccezione in tutto il Sudan? La perdita dei due tuoi figli e di tutto ciò che possedevi non è bastata ad illuminarti? Vuoi perdere per sempre l'anima tua e soffrire eternamente nell'altro mondo per aver fatto causa comune cogli infedeli? Se dopo tutte le disgrazie che ti hanno colpito non confessi la verità, è che lo spirito del male si è impossessato di te. Non tardare a dichiararti in favore della giusta causa del Mahdi. Vieni con me; obliando il passato, io ti perdonerò. Ma se tu esiti, a te la morte ed i tormenti eterni. »

A questa lettera Ali-Bey ha risposto nei seguenti termini:

« Ho ricevuto la tua lettera. Non posso riconoscere come Mahdi un uomo che, da tre anni, si tiene chiuso nel Kor-

dofan. Colui che combatte i credenti e fa trucidare e saccheggiare i mussulmani non potrebbe essere il Mahdi che deve recare al mondo la felicità e la pace, e non la carneficina e la miseria. Fino a che avrò un soffio di vita non cesserò di combattere questo impostore ed i suoi aderenti. Giuro di consacrare tutta la mia esistenza a vendicare tutte le disgrazie che avete procurato al mio paese. »

Si telegrafa da Costantinopoli al *Times* che la Turchia ha diretta nuovamente una nota alla Rumenia e Bulgaria per protestare contro le misure vessatorie e le spogliazioni alle quali sono esposti gli abitanti mussulmani dei territori ceduti a questi due Stati. La Porta minaccia di sottoporre la faccenda alle potenze segnatarie del trattato di Berlino.

Lo stesso corrispondente del *Times* afferma che la Porta ha inviato in pari tempo a queste potenze una circolare in cui domanda che la questione della partecipazione della Serbia, della Grecia, della Bulgaria e del Montenegro al Debito ottomano sia sistemata conforme al trattato di Berlino.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 16. — La fiaccolata diede luogo ad una affettuosa dimostrazione a Casa Savoia.

Allorchè essa passò davanti al palazzo del Principe Amedeo, le musiche suonarono l'inno Reale e parecchie migliaia di persone gridarono: *Viva il Re! Viva Casa Savoia! Viva gli eroi di Napoli!* Il Sovrano ed i Principi si affacciarono al balcone. La dimostrazione è riuscita entusiastica, imponente.

NOVARA, 17. — Primo collegio di Novara. Risultato finora conosciuto: Il generale Ricotti ebbe voti 2007. — Manca ancora il risultato di una sezione.

CAIRO, 16. — La tribù amica dei Beni-Amar attaccò gli Hadendowas e prese un convoglio che portava provviste di grano, nonchè 3000 cammelli destinati ad Osman-Digma.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 17. — È accaduto un disastro sulla ferrovia da Alessandria al Cairo. Vi sono parecchi morti e feriti.

LONDRA, 17. — Il *Daily-News* ha da Varna:

« La rivolta nel Yemen progredisce continuamente. »

CATANIA, 17. — Una passeggiata di beneficenza pei danneggiati dal ciclone percorre le principali vie della città e raccoglie numerose offerte.

Domani avrà luogo una seconda passeggiata.

PARIGI, 17. — Ieri vi furono 44 decessi di cholera, di cui 11 in città e 33 negli ospedali.

Dalla mezzanotte a mezzodì di oggi vi furono 4 decessi negli ospedali; in città non vi fu alcun decesso.

VIENNA, 17. — La *Presse*, parlando delle ultime dichiarazioni del conte Kalnoky sulle relazioni coll'Italia, dice essere desse una energica smentita alle voci di affievolimento dell'alleanza fra l'Italia e le potenze centrali.

LA AJA, 17. — Oggi ebbe luogo l'apertura degli Stati generali. Il discorso del re constata l'interesse che destarono nel paese le elezioni, ed annunzia la presentazione dei progetti sulla Reggenza e sulla tutela della principessa Guglielmina.

CAIRO, 17. — La causa della Cassa del Debito pubblico contro il governo egiziano fu rinviata al 25 corr.

PARIGI, 17. — La legazione del Brasile annunzia che i porti brasiliani sono chiusi alle navi provenienti dalla Francia.

VENEZIA, 17. — Oggi si radunò il Congresso per la ferrovia Adriatico-Tiberina, sotto la presidenza dell'on. Finali.

Vi presero parte 10 senatori, 30 deputati e 84 rappresentanti di provincie, comuni e Camere di commercio.

Il Congresso votò ad unanimità un ordine del giorno, col quale si approva l'operato del Comitato esecutivo; si riafferma la necessità che si provveda alla sollecita costruzione della ferrovia, e s'invita il Comitato a continuare nelle energiche pratiche intraprese presso il governo, i senatari ed i deputati nella occasione che crederà più opportuno per raggiungere l'intento.

PARIGI, 17. — *Camera dei deputati.* — Si comincia la discussione del bilancio.

Le Roy legge la relazione sui crediti per la spedizione sul Tonchino, che conchiude per l'invio di rinforzi, dicendo che il governo ha dichiarato alla Commissione che sono necessari 40 milioni per il Tonchino nel primo semestre del 1885.

La discussione avrà luogo lunedì.

La Commissione della Camera per il progetto di riforma elettorale del Senato votò la soppressione, per estinzione, dei senatori inamovibili.

PARIGI, 17. — Oggi da mezzanotte fino alle 6 pom. vi furono 20 decessi di cholera.

LONDRA, 17. — Il *Times* ha da Shanghai:

« La China si è accordata con sudditi inglesi ed americani per l'invio di navi incaricate di forzare il blocco di Formosa.

« Tredici tedeschi, giunti a Tien-Tsin, si sono arruolati per servire, con diverse funzioni, nell'esercito chinese. Altri quarantadue sono attesi.

« Trentamila chinesi sono diretti verso il sud. »

BRUXELLES, 17. — Il borgomastro ordinò ai commissari di polizia di non tenere alcun conto della circolare ministeriale che dà ai gendarmi, vestiti in borghese, la medaglia distintiva, e di redigere processo verbale contro i gendarmi che agissero senza essere requisiti dall'autorità comunale.

BUDAPEST, 17. — La Delegazione ungherese approvò il bilancio degli affari esteri. Parlò soltanto il signor Szilagyi che protestò energicamente contro il giudizio, espresso specialmente dalla stampa estera, che l'Ungheria accolga favorevolmente soltanto la politica ostile alla Russia.

BERLINO, 17. — Il Consiglio federale respinse la mozione del Reichstag relativamente alla sospensione della legge d'espatrio; approvò la proposta Ackermann di completare il paragrafo relativo al regolamento delle arti e mestieri ed approvò il progetto di sovvenzione ai vapori.

MUNICIPIO DI TIVOLI

NOTIFICAZIONE *del R. decreto 10 settembre 1884 che dichiara opera di pubblica utilità la sistemazione definitiva della R. Casa di custodia nell'ex-Collegio de'Nobili in questa città.*

Per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in ispecie degli articoli dall'88 al 94 di detta legge, si rende di pubblica ragione il decreto Reale, che dichiara opera di pubblica utilità la sistemazione definitiva della R. Casa di custodia in questa città, e la espropriazione del fabbricato dell'ex-Collegio de'Nobili ed annessi.

Si avverte che, pel disposto dei succitati articoli 89 e 90, dal giorno della presente pubblicazione i proprietari dei terreni e fabbricati in esso compresi non potranno farvi modificazioni, altrimenti i lavori saranno distrutti, ed il contravventore incorrerà nella multa estensibile a L. 1000.

Dalla civica residenza, addì 16 novembre 1884.

Il Sindaco: TOMEI.

Il Segretario Capo: CANTI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la nota 21 giugno 1884 del Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri, Divisione 7ª, n. 33088, in-

tesa ad ottenere la dichiarazione di pubblica utilità per la espropriazione forzata dell'ex-Collegio gesuitico de'Nobili in Tivoli, indicato nel piano 17 aprile 1884 dell'ingegnere capo del Genio civile cav. Bucci, allo scopo di definitivamente impiantarvi la Casa di custodia per i giovani discoli;

Visti i documenti relativi all'oggetto;

Ritenuto che furono adempiute le prescrizioni della legge 25 giugno 1865, n. 2359, in ordine alla preliminare istruttoria;

Considerato che fin dall'ottobre 1876 l'Amministrazione carceraria tiene in affitto dall'Asse ecclesiastico il fabbricato dell'ex-Collegio gesuitico de'Nobili in Tivoli, e vi ha sistemato con spese non indifferenti una Casa di custodia per i giovani discoli, coordinandola con altri due fabbricati di proprietà demaniale, cioè i conventi delle Missioni e dei Cappuccini, e costituendo così un complessivo stabilimento industriale agricolo capace di oltre 250 giovani detenuti;

Che la predetta Amministrazione non potrebbe ora senza troppo gravi sacrifizi rinunciare all'edificio in parola, perchè dissesterebbe tutto l'impianto dello stabilimento con isperpero delle opere di riduzione praticatevi;

Che è manifesta l'utilità pubblica dell'anzidetta sistemazione;

Che nè il R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico, nè altri ha mosso obbiezioni alla domanda di cui si tratta;

Che il Consiglio superiore dei Lavori pubblici nell'adunanza del 5 luglio ultimo, si è pronunciato in senso favorevole alla chiesta dichiarazione, proponendo che sia assegnato il termine di anni tre pel compimento dei lavori;

Vista la legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata opera di pubblica utilità per gli effetti della forzosa espropriazione dello stabile, la definitiva sistemazione della Casa di custodia per i giovani discoli nel fabbricato dell'ex-Collegio gesuitico dei Nobili in Tivoli, indicato nel piano 17 aprile 1884, firmato dall'ingegnere capo del Genio civile cav. Bucci, e visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Pel compimento delle espropriazioni e dei lavori è assegnato il termine di anni tre a decorrere da oggi.

La stesso Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Napoli, addì 10 settembre 1884.

UMBERTO.

GENALA.

MUNICIPIO DI TIVOLI

NOTIFICAZIONE. *Offerta del prezzo per la espropriazione del fabbricato ed annessi, denominato ex-Collegio dei Nobili.*

In seguito al R. decreto 10 settembre corrente anno, pubblicato con notificazione in data odierna, col quale decreto è stata dichiarata opera di pubblica utilità la definitiva sistemazione della Casa di custodia per i giovani corrigendi nel fabbricato dell'ex-Collegio dei Nobili in questa città;

Si pubblica l'offerta del prezzo per la espropriazione del fabbricato ed annessi, di cui in oggetto.

Si deduce quanto sopra a pubblica notizia a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in ispecie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27 e 28 della stessa legge, con dichiarazione che per quindici giorni a datare da oggi dalle ore 8 antimeridiane all'1 pomeridiana e dalle 4 alle 6 pomeridiane saranno ostensibili nella Segreteria comunale la pianta particolare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Dalla civica residenza, addì 16 novembre 1884.

Il Sindaco: TOMEI.

Il Segretario Capo: CANTI.

Numero d'ordine	Cognome e nome del proprietario	Designazione dei beni da espropriarsi	Allibramento catastale	Titoli per i quali vengon fatte le offerte	Superficie da espropriarsi in metri quadrati	Ammontare della indennità
1	Giunta Liquidatrice per l'Asse ecclesiastico.	Fabbricato ed annessi terreni, ad uso del già Collegio de' Nobili, sito fuori porta Santa Croce, al civ. n. 4, in Tivoli.	Sezione 8ª, n. 427, rest. Estimo L. 570 75, rustico. Sezione 8ª, n. 953. Estimo L. 2625 » urbano.	Valore capitale del fabbricato e terreni annessi, compresa ogni indennità necessaria all'espropriazione.	Fabbricato, Tav. 3,31. Terreni » 4,00	Lire 58,177 60

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il Regio decreto 12 agosto 1877, n. 199, col quale sono dichiarate di pubblica utilità le opere di fortificazioni della città di Roma;

Veduto il decreto del Ministero della Guerra 23 giugno 1884, con cui furono designati i stabili da occuparsi per la costruzione della strada di collegamento fra le vie Prenestina e Casilina per l'accesso ai forti, di proprietà del principe Del Drago Biscia Gentili-Filippo in supplemento a quelli designati col precedente decreto 26 aprile 1880, espropriati col decreto 13 novembre 1880, n. 38320, registrato a Roma lo stesso giorno al registro 118, n. 16567 atti privati — Gratis — **Maffei**;

Veduta la convenzione stipulata addì 31 dicembre 1883 fra il predetto principe e la Direzione territoriale del Genio militare per conciliare la vertenza risguardante il prezzo di espropriazione dei terreni occupati col decreto prefettizio 13 novembre 1880, oppugnato dal predetto principe, e con la quale il detto prezzo fu accettato e concordata la somma di lire 109 52 a titolo d'indennità per la maggiore occupazione di m. q. 1073 10 di terreni;

Veduto il decreto prefettizio 31 agosto 1884, n. 29878, col quale venne ordinato al Ministero della Guerra il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordata col suddetto per gli stabili da occuparsi alle condizioni stipulate con la Direzione del Genio militare di Roma;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 22 ottobre 1884, col n. 8770, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero della Guerra è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato al proprietario sunnominato, comunicato all'Amministrazione militare e all'Agenzia superiore delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in favore del Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalla indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo all'interessato a mezzo di usciere comunale, senza spese, curandosi all'adempimento delle altre formalità dalla Prefettura.

Roma, 5 novembre 1884.

Per il Prefetto: Rito.

Elenco *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

Del Drago Biscia-Gentili principe don Filippo fu Urbano, domiciliato a Roma — Supplemento di prezzo pel valore capitale del suolo e sottosuolo, indennità per frutto pendente all'atto dell'occupazione per servitù di scolo acque, perdita di frutto del terreno occupato dai fossati e loro spurgo e manutenzione avvenire, per costruzione, rinnovazione e successiva manutenzione delle stecconate ai lembi della strada e per ogni altro titolo dipendente dalla espropriazione.

Superficie in m. q. da occuparsi 1073 10.

Indennità stabilita, lire 109 52.

NOTIZIE VARIE

I manoscritti sanscriti dell'India inglese. — Nell'India inglese, scrive la *Revue Bibliographique Universelle*, fino ad ora si sono raccolti 4482 manoscritti sanscriti, dei quali un terzo soltanto porta indicazione di data.

Quelli che sono scritti su foglie di palmizio risalgono ai secoli undecimo, duodecimo, decimoterzo e decimoquarto, e tutti i Codici cartacei sono posteriori al 1320.

Decessi. — A Napoli, nel fiore dell'età, cessava di vivere Martino Cafiero, egregio e valente pubblicista, che dirigeva il *Napoli*, giornale da lui fondato quando abbandonò la direzione del *Corriere del Mattino*.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	4,9	— 5,4
Domodossola	1/2 coperto	—	6,3	— 2,4
Milano	coperto	—	5,9	— 1,3
Verona	nebbioso	—	8,7	0,7
Venezia	3/4 coperto	calmo	8,5	— 0,2
Torino	coperto	—	7,1	0,5
Alessandria	coperto	—	5,5	— 1,1
Parma	1/4 coperto	—	7,1	— 0,1
Modena	1/2 coperto	—	7,9	— 0,5
Genova	coperto	calmo	9,7	6,6
Forlì	1/2 coperto	—	7,0	0,2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	8,4	— 0,7
Porto Maurizio	piovoso	calmo	11,8	7,8
Firenze	coperto	—	9,8	— 1,2
Urbino	1/2 coperto	—	3,3	2,0
Ancona	sereno	calmo	9,8	5,4
Livorno	coperto	calmo	10,9	5,0
Perugia	coperto	—	7,7	1,1
Camerino	1/2 coperto	—	4,9	— 0,9
Portoferraio	coperto	—	—	5,1
Chieti	sereno	—	7,8	0,6
Aquila	1/4 coperto	—	5,5	— 4,0
Roma	1/2 coperto	—	11,4	0,4
Agnone	sereno	—	6,8	— 2,0
Foggia	sereno	—	9,5	1,2
Bari	coperto	calmo	8,6	5,8
Napoli	sereno	calmo	10,4	4,1
Portotorres	3/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	3,1	— 0,9
Lecce	1/2 coperto	—	10,2	5,8
Cosenza	1/2 coperto	—	9,8	1,2
Cagliari	sereno	calmo	18,0	5,0
Tiriolo	3/4 coperto	—	8,7	2,0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	14,7	10,9
Palermo	1/4 coperto	calmo	14,8	8,3
Catania	coperto	legg. mosso	17,2	9,4
Caltanissetta	sereno	—	9,0	4,4
Porto Empedocle	1/4 coperto	agitato	15,5	—
Siracusa	coperto	molto agitato	16,0	12,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 17 novembre 1884.

In Europa pressione irregolarissima, ma non bassa. Mosca 778, Ebridi 773; Malta 763; Leopoli 762.

In Italia, nelle 24 ore, alcune pioggie al sud della Sicilia, cielo vario altrove; venti forti del primo quadrante a Siracusa e Caltanissetta; barometro alquanto disceso; nella notte brinate e gelate al nord ed altrove.

Stamani cielo nuvoloso sull'Italia superiore e al sud; greco forte a Siracusa; levante forte a Malta; venti settentrionali generalmente deboli altrove; barometro a 767 mm. sul continente, a 765 mm. sulla Sardegna, leggermente depresso al sud della Sicilia.

Mare agitatissimo a Siracusa, agitato a Cozzo, Spadaro e Malta.

Probabilità: cielo vario con qualche pioggia specialmente al sud; venti freschi del primo quadrante nell'Jonio, deboli altrove.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
17 NOVEMBRE 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	766,5	765,7	764,8	765,5
Termometro	2,3	11,1	12,2	8,1
Umidità relativa	79	53	58	83
Umidità assoluta	4,27	5.25	6,18	6,72
Vento	N	ENE	S	E
Velocità in Km.	1,5	0,0	3,5	1,5
Cielo	orizzonte coperto	orizzonte coperto e cirri	nuvoloso	piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 12°,5; - R. = 10,00; | Min. C. = 0°,4 - R. = 0,32.
Pioggia in 24 ore, mm. 3,20.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 17 novembre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 97 1/2	—	96 97 1/2	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 65	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 92 1/2	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	98 75	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1003 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	498 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	474 »	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	470 75	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	1770 50	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	648 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	411 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 45
	Parigi	chèques	—	—	—
5 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 05
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 601 50 fine corr.
Banco di Roma 656 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1218 fine corr.
Società Ital. per Condotte d'acqua 472, 471 50, 471, 469 50 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1770, 1771 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 15 novembre 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 96 995.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 825.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 61 333.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 043.

V. TROCCHI, *presidente*.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 31 del mese di ottobre 1884. 2435

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 5,000,000 »
Riserva mettallica vincolata (Art. 57, Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 5,035,479 01

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 5,573,279 01
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 3,504,440 53	3,504,440 53	» 3,504,440 53
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 3,629,370 75
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 130,075 50		» 130,075 50
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 11,818,211 72
Sofferenze				» 21,874 43
Depositi				» 14,904,088 20
Partite varie				» 201,452 21
			Totale	L. 39,782,792 35
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 174,156 08
			Totale generale	L. 39,956,948 43

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 385,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 13,924,620 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 9,097 92
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 209,269 23
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 14,904,088 20
Partite varie	» 62,810 »
Totale	L. 39,494,885 35
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 462,063 08
Totale generale	L. 39,956,948 43

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 4,854,500 »
Argento	» 166,350 »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)	» 379 01
Biglietti consorziali	» 14,250 »
Riserva	L. 5,035,479 01
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 537,800 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 5,573,279 01

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
Valore da L. 50	N. 42,650	L. 2,132,500 »
» 100	» 34,911	» 3,491,100 »
» 200	» 12,718	» 2,543,600 »
» 500	» 11,447	» 5,723,500 »
» 1000	» »	» »
	Somma	L. 13,890,700 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
Valore da cent. 0 50	N. »	L. » »
» L. 1 »	» »	» » »
» » 2 »	» »	» » »
» » 5 »	» »	» » »
» » 10 »	» »	» » »
» » 20 »	» 1,696	» 33,920 »
	Totale	L. 13,924,620 »

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 » e la circolazione . . . . L. 13,924,620 » è di uno a 2 78

Il rapporto fra la riserva » 5,035,479 01 { la circolazione L. 13,924,620 » e gli altri debiti a vista » 9,097 92 } » 13,933,717 92 è di uno a 2 76

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 50
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4 50
Per le anticipazioni su sete	» » »
Sui conti correnti passivi	» 2 50

Prezzo corrente delle azioni	L. 535 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 6 »

(2ª pubblicazione) 2285

AVVISO.

L'intendente di finanza della provincia di Girgenti ha presentato alla cancelleria del Tribunale civile del circondario di Sciacca domanda diretta allo stesso Tribunale, colla quale chiede che sia ordinata la vendita della cauzione prestata dal notaro signor Giacomo De Michele del fu Ignazio, esercente in Burgio, per ricuperare sul prezzo della vendita la somma di lire settecentoquindici e centesimi quaranta per multe incorse dal predetto notaro nell'esercizio delle sue funzioni e per spese di esecuzione ad esse relative.

La cauzione di cui si è domandata la vendita consiste in una annua rendita di lire quarantadue e centesimi cinquanta, pari a ducati dieci, sul Gran Libro del Debito Pubblico, ed in un patrimonio di altre annue lire quarantadue e centesimi cinquanta di rendita civile, che, giusta atto del 21 settembre 1858, rogato Guarisco e Trumale, gli venne costituita dalla signora Maria Rosaria Guadagni fu Michelangelo, con ipoteca già accesa a favore della Camera notarile di Girgenti nel 18 febbraio 1859, al n. 218, e rinnovata il 1° giugno 1870, al n. 1529, sopra un tenimento di case, con magazzino ed un giardinetto uniti l'uno all'altro, siti nel comune di Burgio, quartiere Balatazza, confinanti col giardino degli eredi del fu dott. Michele Serafino e posseduti oggi dal signor Michelangelo Guadagni fu Domenico, nipote ed avente causa da detta costituente signora Guadagni.

Girgenti, il 3 novembre 1884.

Cassa di risparmio in Tolentino.

(1ª pubblicazione)

Si rende noto che, per deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, in data 6 corrente, dal 1° gennaio 1885 gli interessi sui depositi saranno calcolati al 4 0[0 netto dalla tassa di ricchezza mobile, tanto pei depositi e pei libretti posteriori alla detta epoca, quanto pei libretti già emessi sul capitale portato da questi al detto giorno.

Tolentino, 11 novembre 1884.

Il presidente

2497 Cav. dott. Enrico Rutiloni.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere giudiziario presso l'intestato R. Tribunale, notifico al signor Mainelli Oreste, già brigadiere daziario del comune di Napoli, passato alla dipendenza governativa, di ignoti domicilio, residenza e dimora, l'atto di S. E. il richiedente procuratore generale delli sei perduto ottobre, col quale si conchiude « che piaccia alla Corte in sezioni unite dichiarare irrecevibile il reclamo di Mainelli Oreste, condannandolo nelle spose. »

Roma, li 16 (sedici) novembre 1884.

2485 L'usciere Vincenzo Vespasiani.

REGIA PRETURA DI VELLETRI.

Il sottoscritto cancelliere rende noto che con atto del quattro novembre corrente, ricevuto in questa cancelleria, la signora Giuseppina Ceracchi vedova Offredi, nell'interesse del minorenne Giovanni Offredi, ha dichiarato di accettare la eredità di Offredi Filippo, padre del minorenne suddetto, morto in Velletri nel 14 aprile 1883, con il beneficio dell'inventario.

Velletri, li 6 novembre 1884.

2499 Il canc. Baldini.

Camera di Commercio ed Arti di Ancona

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO *per l'appalto della costruzione dei magazzeni generali sulla Banchina e nel Molo meridionale del porto di Ancona.*

Nell'esperimento di vigesima, tenuto oggi, è stato offerto il ribasso di lire 5 11 (lire cinque e centesimi undici) ogni cento lire sul corrispettivo già ridotto a lire 244,867 36.

Pertanto si procede, a norma di legge, all'incanto definitivo ai patti ed alle condizioni seguenti:

La Camera di commercio ed arti di Ancona concede in appalto mediante asta pubblica la costruzione dei magazzini generali lungo le Banchine del porto in prosecuzione dei locali nei quali risiede attualmente la Regia dogana, nonchè la costruzione di quelli da servire pel deposito del petrolio nel molo meridionale del nostro porto, il tutto secondo il progetto compilato dall'ingegnere comunale di Ancona in data 28 gennaio ed 8 agosto dell'anno corrente.

L'asta avrà luogo in base al calcolo di spesa ed al progetto suddetto, e giusta il capitolato attualmente modificato, rispetto ai pagamenti ed agli oneri, e depositato insieme cogli altri documenti nella segreteria della Camera a disposizione dei concorrenti.

L'incanto si terrà col metodo dell'estinzione delle candele sul corrispettivo di appalto, ridotto ora a lire 232,354 64.

Il lavoro sarà deliberato al miglior offerente.

La gara si terrà il giorno di lunedì 24 corrente, alle ore 12 meridiane, nella residenza della Camera.

I concorrenti dovranno depositare presso la segreteria della Camera, prima dell'ora suddetta i documenti seguenti:

a) Un certificato di deposito di lire 25,000 fatto in danaro od in cartelle di rendita italiana, consolidato 5 per cento al corso di Borsa del giorno precedente quello dell'incanto, presso le Tesorerie governative di Ancona, di Roma, di Bologna, di Firenze, di Forlì e di Pesaro, che dovrà rimanere a garanzia degli atti d'asta e del contratto;

b) Un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo di dimora del concorrente, con data non anteriore di tre mesi al presente avviso;

c) Un altro certificato colla stessa data, comprovante la idoneità del concorrente alla costruzione di fabbricati, rilasciato dall'ingegnere governativo, provinciale o comunale del luogo in cui il concorrente risiede.

La costruzione dovrà essere compiuta in tutte le sue parti entro 8 mesi dalla consegna dell'area sulla quale devono eseguirsi i lavori, avvertendo peraltro che nei primi tre mesi dovrà essere compiuto il fabbricato nel molo sud, e nel quarto mese successivo il fabbricato sulla banchina, distinto nel disegno col numero IV.

Le spese tutte di asta e di contratto, comprese quelle fatte per gli esperimenti già compiuti, saranno a carico del deliberatario, il quale a garanzia di esse depositerà lire 3000 in danaro presso il cassiere della Camera all'atto della firma del verbale di deliberamento.

Ancona, dalla residenza della Camera di commercio, li 14 novembre 1884.

Il Vicepresidente: GINESI.

2462 *Il Segretario*: VITO PERUCIA.

Municipio di Castellammare di Stabia

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che nel mattino di lunedì 1° del prossimo mese di dicembre, alle ore 11 ant., in questa casa comunale, innanzi al sindaco o chi per lui, si procederà alla subasta, mediante estinzione di candela vergine, per lo appalto di diverse opere stradali da eseguirsi nell'abitato della città, giusta progetti approvati dal Consiglio comunale, dal Genio civile e dalla onorevole Deputazione provinciale.

I lavori ad eseguirsi sono i seguenti:

1. Strada salita prima De Turris, progetto redatto dal cav. Bobbio Alessandro, per la spesa di	L.	22,785 80
2. Strada Seconda De Turris, progetto degli ingegneri Vanacore Giuseppe e Mosca Saverio, per la spesa di	»	16,500 »
3. Strada Santa Caterina, progetto degli stessi ingegneri, per la spesa di	»	30,000 »
4. Strada Piazza Pace, progetto degli stessi ingegneri per la spesa di	»	9,600 »
5. Piazza Ferrovia, progetto dell'ingegnere signor D'Errico Salvatore, per la spesa di	»	6,000 »
6. Strada Gesù e San Bartolomeo, progetto del cav. Girace Nicola, per la spesa di	»	15,745 »
In uno	L.	100,630 80

Sopra questa cifra complessiva fu presentata offerta, col ribasso del dodici per cento, dall'appaltatore Esposito Francesco, quale offerta venne accettata dal Consiglio comunale con deliberazione del giorno trenta gennaio 1884, col beneficio delle pubbliche subaste.

È quindi che per effetto di tale offerta accettata, la subasta si apre sulla complessiva somma netta di lire 88,554 (ottantottomila cinquecentocinquantaquattro).

L'importo dei lavori, e nella misura del risultato definitivo della subasta, sarà pagato a rate uguali, senza interesse alcuno ed in anni tre, a principiare dal giorno dell'approvazione degli atti relativi.

Il capitolato degli oneri da assumersi dallo appaltatore ed i progetti delle opere a farsi sono depositati nella segreteria comunale, e visibili nelle ore di ufficio, dalle 8 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno feriale.

Per essere ammesso alla licitazione ciascun concorrente dovrà dimostrare con recente certificato la sua qualità di appaltatore di opere stradali, e depositare, come cauzione provvisoria, la somma di lire, 8,850, e sarà ritenuta solo quella di colui che risulterà aggiudicatario nella subasta.

Il termine utile a produrre le offerte di ventesimo scade il mattino di lunedì 17 dicembre, alle ore dodici meridiane.

Tutte le spese di subasta, registro, contratto e quanto altro occorre restano a carico dell'aggiudicatario, il quale, al momento della subasta depositerà la somma di lire ottocento nelle mani del segretario, salvo conteggio finale.

Dal Municipio di Castellammare di Stabia, dodici novembre milleottocentottantaquattro.

2442 *Il Segretario capo*: Cav. MILONE.

DINAMITE NOBEL

Società Anonima — *Capitale sociale* L. 6,700,000

Convocazione in assemblea generale strordinaria.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per sabato 29 novembre corrente, alle ore 10 ant., alla sede sociale in Isleten presso Fluelen, Cantone d'Uri (Svizzera).

Ordine del giorno:

1. Lettura delle convenzioni stipulate il 27 ottobre 1884 colla Società Nobel 's Explosives C.y e colla Dynamit-Actien-Gesellschaft vormals A. Nobel e C., e dell'impegno assunto a proposito dell'alleanza Explosives C.y;
2. Approvare, se del caso, le convenzioni suddette.

Per far parte dell'assemblea fa d'uopo possedere cinque azioni almeno e depositarle cinque giorni almeno prima dell'assemblea:

a) Sia ad Isleten negli uffici della Società;
b) Sia ad Avigliana negli uffici della Società;
c) Sia presso i signori E. Levi e C., via Provvidenza, 12, Torino;
d) Sia presso il signor Geo. Vian, via Châteaudun, 53, Parigi.
e) Sia presso la Dynamit-Actien-Gesellschaft vormals A. Nobel e C., Amburgo.

Il certificato di deposito servirà di biglietto d'entrata.

Isleten, il 5 novembre 1884.

2507 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Ministero delle Finanze — Direzione Generale delle Gabelle

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Si fa noto che nell'incanto tenutosi oggi, la fornitura di chilogrammi 80,000 di tabacco in foglia *San Domingo* occorrenti alle Manifatture dello Stato, di cui all'avviso d'asta 15 settembre p. p., fu provvisoriamente aggiudicata in appalto al prezzo medio di lire centocinquantatre e centesimi 42 per ogni quintale metrico netto.

Su questo prezzo è ammesso il ribasso non minore del ventesimo.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle relative offerte scadrà alle ore 2 pomeridiane precise del giorno 5 del p. v. dicembre.

Le offerte dovranno essere presentate alla Direzione generale delle Gabelle, e saranno soggette alle condizioni tutte contenute nell'antecedente avviso d'asta.

Roma, li 15 novembre 1884.

Dalla Direzione generale delle Gabelle

2506 *Il Direttore capo della Divisione VIII*: A. FRANCIOSINI.

CONSIGLIO NOTARILE

DI LOMELLINA IN VIGEVANO.

Si dichiara aperto il concorso al posto notarile vacante in questo distretto, comune di Candia.

Gli aspiranti sono invitati a presentare al Consiglio la loro domanda coi documenti prescritti, nel termine e modi indicati dagli articoli 10, 135 della legge e 25 del regolamento notarile.

Dalla sede del Consiglio, 14 novembre 1884.

Il presidente VITTONI.

2495 Il segret. COTTA MORANDINI.

AVVISO.

A senso e per gli effetti dell'articolo 141 Codice civile si deduce che con citazione notificata li 14 novembre e 15 detto, da me sottoscritto usciere ho citato a comparire avanti il Tribunale di Roma, ad istanza della signora contessa Gabriella Lovatelli, il conte Carlo Lovatelli, d'incognito domicilio, nell'udienza del giorno dieci dicembre 1884 per sentirsi accogliere in confronto della Banca Generale la dimanda dell'istante che chiede la rivendicazione di oggetti pignorati.

2510 TEMISTOCLE SEMPREBENE

DIREZIONE TERRITORIALE N. 57.
di Commissariato Militare del I° Corpo d'Armata (Torino)

Avviso d'Asta

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Torino.

Si notifica che nel giorno 24 novembre 1884, alle ore 2 pomer., avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

Indicazione del magazzino d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di ogni lotto
Torino	12,000	120	100	4	L. 200

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1884, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri (edizione marzo 1882), il peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso le altre Direzioni e Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma di lire duecento per ogni lotto, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata, con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che essi appaltatori richiedessero.

Torino, addì 12 novembre 1884. Per la Direzione

2447 *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA.

Il Sindaco del comune di Palestrina

Notifica:

Che volendosi procedere all'appalto del dazio consumo sulla vendita delle carni fresche, carni salate e strutto bianco pel venturo anno 1885 (riservato sempre al comune il dazio proveniente da forniture militari), si previene il pubblico che nelle ore tre pomeridiane del giorno 29 del volgente mese nell'ufficio comunale, avanti il sottoscritto, e col ministero del segretario comunale, avrà luogo il primo atto d'incanto in base alle leggi generali vigenti sui dazi di consumo, ai capitolati speciali ed alla somma di lire 12,000 in esso attribuita.

L'incanto avrà luogo col metodo dell'estinzione della candela vergine a seconda di quanto si prescrive nel regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con decreto Reale 4 settembre 1870, n. 5852, con dichiarazione che non saranno ricevute offerte che fossero condizionate e non accompagnate da idonea cauzione e dal prescritto deposito di lire 175, salvo sempre e riservata la superiore approvazione della tariffa daziaria e del capitolato speciale tutt'ora pendente.

Il termine utile (fatali) pel miglioramento del ventesimo scaderà alle ore 12 meridiane precise del 16 p. v. dicembre.

Li 14 novembre 1884.

Il Sindaco ff.: ANGELO SBARDELLA.

2502 *Il Segretario comunale:* FRANCESCO COLTELLACCI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso di rettifica per Asta.

Il sottoscritto fa noto che il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione, dal termine dell'abitato di Ceccano all'osteria di Castro, della strada provinciale iscritta al n. 81 dell'elenco 3° della tabella annessa alla legge 23 luglio 1881, n. 333, il quale, secondo l'avviso d'asta del 7 corrente, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 10 di detto mese, doveva aver luogo alle ore 11 antimeridiane del 21 di questo mese presso la Prefettura di Roma, seguirà invece alle ore 11 antimeridiane del 28 novembre sopramentovato; ed il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del 10 dicembre prossimo venturo, anzichè nel giorno 2 dello stesso mese, ferme nel resto tutte le altre condizioni inserite nel succitato manifesto, il quale sarà pubblicato ed affisso a termini di legge.

Roma, 17 novembre 1884.

2509 *Il Segretario delegato ai contratti:* ROSSI A. LUIGI.

Avviso agli azionisti

della BANCA POPOLARE VIBONESE mutua cooperativa

Il sottoscritto marchese senatore Errico Gagliardi, presidente del Consiglio di amministrazione della Banca Popolare Vibonese Mutua Cooperativa, previene tutti i signori azionisti della Banca stessa che il giorno 4 dicembre corrente anno 1884, alle ore 9 a. m., nella gran sala del palazzo di Città avrà luogo l'assemblea generale il cui ordine del giorno è il seguente:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione del Consiglio di sindacato;
3. Discussione del bilancio;
4. Determinazione degli utili e del dividendo;
5. Nomina dei consiglieri d'amministrazione scaduti;
6. Nomina dei consiglieri di sindacato che saranno sorteggiati;
7. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione per pratiche diverse.

Previene ancora i signori azionisti che non trovandosi in numero legale nel giorno 4 dicembre, la seconda convocazione avrà luogo il giorno 18 dello stesso mese, nello stesso indicato locale.

Il Presidente: Senatore GAGLIARDI.

Presentato alla cancelleria del Tribunale oggi li tre novembre 1884, e trascritto al n. 3 del relativo registro.

Monteleone, 3 novembre 1884.

2508 *Il Cancelliere* A. CUCCURULLO.

Il Sindaco del Comune di Palestrina

Notifica:

Che volendosi procedere all'appalto del dazio consumo sui generi di pizzicheria, pesce fresco di mare e lago pel venturo anno 1885 (riservato sempre al comune il dazio proveniente da forniture militari), si previene il pubblico che nelle ore 3 pomeridiane del giorno 29 del volgente mese, nell'ufficio comunale, avanti il sottoscritto, e col ministero del segretario comunale, avrà luogo il primo atto d'incanto, in base alle leggi generali vigenti, sui dazi di consumo, ai capitolati speciali, e alla somma di lire 8000, ad esso attribuita.

L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, a seconda di quanto si prescrive nel regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con decreto Reale 4 settembre 1870, n. 5852, con dichiarazione che non saranno ricevute offerte se fossero condizionate, e non accompagnate da idonea cauzione e dal prescritto deposito di lire 120, salvo sempre e riservata la superiore approvazione della tariffa daziaria e del capitolato speciale tuttora pendente, scadrà alle ore 12 meridiane precise del 16 prossimo venturo dicembre.

Li 14 novembre 1884.

Il Sindaco: ANGELO SBARDELLA.

2503 *Il Segretario comunale*: FRANCESCO COLTELLACCI.

Il Sindaco del Comune di Palestrina

Notifica:

Che volendosi procedere all'appalto del dazio consumo sulla minuta vendita del vino ed aceto pel venturo anno 1885 (riservato sempre al comune il dazio proveniente da forniture militari), si previene il pubblico che nelle ore 3 pom. del giorno 29 del volgente mese, nell'ufficio comunale, avanti il sottoscritto, e col ministero del segretario comunale, avrà luogo il primo atto d'incanto in base alle leggi generali vigenti sui dazi di consumo, ai capitolati speciali e alla somma di lire 15,000 ad esso attribuita.

L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, a seconda di quanto si prescrive nel regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con decreto Reale 4 settembre 1770, n. 5852, con dichiarazione che non saranno ricevute offerte se fossero condizionate e non accompagnate da idonea cauzione e dal prescritto deposito di lire 200, salvo sempre e riservata la superiore approvazione della tariffa daziaria e del capitolato generale tuttora pendente.

Il termine utile (fatali) pel miglioramento del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane precise del 16 p. v. dicembre.

Li 14 novembre 1884.

Il Sindaco ff.: ANGELO SBARDELLA.

2501 *Il Segretario comunale*: FRANCESCO COLTELLACCI.

N. 21.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato militare del IX Corpo d'armata (Roma)

Avviso di provvisorio deliberamento pell'impresa VIVERI *per le truppe del Regio esercito.*

A tenore dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta, n. 20, in data 8 del corrente mese di novembre per la provvista e distribuzione dei viveri alle truppe del R. esercito di stanza e di passaggio nel territorio del IX Corpo d'Armata (eccettuata l'isola di Sardegna) pel 1885, è stato in incanto d'oggi provvisoriamente deliberato

col ribasso di lire 6 (sei) per ogni cento lire

offerto sui prezzi di base d'incanto specificati nel precedente avviso d'asta.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali), prestabilito a giorni cinque per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane del giorno 18 del corrente mese di novembre.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 70,000, ed uniformarsi a tutte le altre condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 13 novembre 1884. Per detta Direzione

2454 *Il Capitano commissario*: RICCARDI.

Consiglio principale di Amministrazione del Corpo Reali Equipaggi

AVVISO.

Si fa noto che gli incanti per l'appalto delle provviste di vestiario ed equipaggiamento militare per gli anni 1885-86-87-88, e di cui nell'avviso d'asta in data 1° corrente, indetti per il giorno 17 detto, avranno luogo invece il 1° dicembre prossimo venturo.

Spezia, 15 novembre 1884.

2498 *Il Direttore dei conti*: G. INVERNIZIO.

N. 18.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del XII Corpo d'Armata (Palermo)

Avviso di provvisorio deliberamento *per l'appalto della fornitura* VIVERI.

Si fa di pubblica ragione, a termini del prescritto dall'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, num. 5852, che nello incanto odierno per l'impresa VIVERI di cui nello avviso d'asta delli 31 ottobre ultimo, n. 17, questa fu deliberata col ribasso unico e complessivo di

Lire cinque per ogni cento lire d'importo

sul prezzo prestabilito a base d'asta dei generi, soggetti al ribasso, costituenti la razione Viveri, cioè:

CARNE al chilogr.	PASTA al chilogr.	LARDO al chilogr.	VINO al litro	ZUCCHERO al chilogr.	CAFFÈ al chilogr.
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C
1 25	0 38	1 90	0 32	1 50	3 30

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (ossia i fatali), fissato in giorni cinque, per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, scade il giorno 17 dell'andante mese di novembre, alle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Chiunque intenda fare la diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dal citato avviso d'asta, cioè di lire 55,000, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso del dì 31 ottobre 1884, numero 17.

Palermo, lì 12 novembre 1884.

Per detta Direzione

2479 *Il Capitano Commissario*: BONIFACIO NEGRI DI SANFRONT.

COMUNE DI VILLAGRANDE

AVVISO D'ASTA *per vendita terreno e foresta denominata Baccu Locci, di proprietà del comune.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno diciassette del prossimo mese di novembre, nanti questo signor sindaco o chi per esso, ed alla presenza di due testimoni, in questo ufficio comunale si terranno pubblici incanti col metodo dell'estinzione della candela vergine, per la vendita del terreno e foresta denominata Baccu Locci ex demaniale in guirra, posto nella giurisdizione del comune di Villa Putzu, compreso l'appezzamento Conca Margianis, coi limiti descritti dal relativo processo verbale di delimitazione, debitamente approvato dalla Deputazione provinciale in data 8 ottobre 1884, e sulla base di lire settantaduemila ottocentotredici (72.813) risultante dal verbale di perizia in data 13 agosto u. s., redatto dall'architetto Battista Piras, in aumento alla predetta somma.

Gli offerenti non possono essere minori di due.

Niuna offerta sarà ammessa se inferiore a lire cento in aumento al prezzo d'asta.

Gli offerenti prima di aprire gli incanti dovranno depositare per garanzia dell'asta il decimo del prezzo per cui è aperto l'incanto, nel banco della presidenza, in numerario o in biglietti aventi corso legale. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento al prezzo d'incanto.

Dal giorno del primo deliberamento provvisorio decorreranno altri quindici giorni per le offerte non minori del ventesimo (fatali).

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione definitiva l'aggiudicatario dovrà depositare quella somma che gli verrà indicata dall'ufficio in acconto delle spese e tasse di trapasso, ed inscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione.

Le spese tutte di incanti, perizia ed avvisi d'asta sono a carico dell'aggiudicatario.

La vendita rimane vincolata alle condizioni del relativo capitolato in data 7 ottobre 1883, n. 136. Gli atti riflettenti la vendita sono visibili a chiunque nelle ore d'ufficio in questa segreteria comunale.

Villagrande, 27 ottobre 1884.

2496 IL FF. DI SINDACO.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.